



IL FILO ROSSO DELLA STORIA

“Il passaggio/The passage” è il titolo della nuova mostra dedicata alla Mille Miglia, allestita a Sirmione presso Palazzo Callas. Suggestive immagini di ieri e di oggi, con il pubblico a fare da comune denominatore. Fino al 29 novembre

DI ATTILIO FACCONI

A Sirmione, il transito della Mille Miglia è anche sinonimo di mostra fotografica dedicata alla grande corsa. Un evento culturale, che da anni caratterizza e accompagna la manifestazione mettendo in mo-

stra, attraverso delle selezionatissime e rare immagini, l'immane patrimonio iconografico sulla grande corsa.

La mostra fotografica a Sirmione è ormai un tradizionale appuntamento atteso dai visitatori e frequentatori della ridente lo-

calità del Lago di Garda, tanto da annoverare alcune migliaia di presenze a Palazzo Callas Exhibitions.

Da oltre dieci anni, l'Amministrazione Comunale di Sirmione, con il patrocinio di Regione Lombardia, allestisce un'interes-

IL CIRCUITO DELLE MILLE MIGLIA DEL 1940

In apertura, la Lancia Lambda Spider Casaro di Strazza / Varallo alla partenza del 1929. Sotto, a sinistra Alfa Romeo 8C 2300 di Nuvolari/Guidotti alle verifiche del 1931 (gara in cui bucarono più volte e vinse Caracciola); a destra, Nuvolari nel 1948 su Ferrari 166. In basso, la Mille Miglia del 1940: al tornante prima di Mantova, girano in direzione Brescia Bertani-Lasagni, decimi assoluti su Fiat Stanguellini 1100 Spider carrozzeria Torricelli.



sante rassegna di immagini dedicate alla corsa e collocate nelle splendide sale del Palazzo che porta il nome della celebre soprano, la quale visse nella penisola sirmionese durante il suo lungo soggiorno italiano (era americana, di origine greca).

La raccolta è ricca di 110 scatti, 50 storici e 60 contemporanei, provenienti in parte dal prezioso archivio fotografico della Fondazione Negri (quelle in bianco / nero) e in parte (quelle a colori) dalle collezioni personali di professionisti contemporanei che in questi anni si sono più volte confrontati con la bellezza delle auto impegnate nella celebre rievocazione della "corsa più bella del Mondo"; ci sembra doveroso citarli: Edoardo Agresti, Roberto



IL TAGLIO DEL NASTRO

La madrina della mostra, la nota giornalista RAI Maria Leitner, taglia il nastro inaugurale della rassegna sirmionese dedicata alla Mille Miglia. Da sinistra: Mauro Carrozza vice sindaco di Sirmione, Giuseppe Cherubini di 1000 Miglia s.r.l., Maria Leitner e Alessandro Mattinzoli, assessore di Regione Lombardia.



MAGLIOLI

In alto, Luigi Musso su Maserati 300 S nel 1955, durante le prove della gara. Qui sopra, Umberto Maglioli su Porsche 550 RS nel 1957: nonostante la cilindrata contenuta della vettura (1600 contro i bolidi da 4 litri) Maglioli tagliò il traguardo al quinto posto assoluto.



Bellini, Marco Federici, Antonello Perin, Raffaele Trivini.

Questa mostra ha per titolo "Il Passaggio/ The Passage", un termine che racchiude molti significati, ma in particolare il transito delle automobili sulle strade e l'attraversamento dei borghi e città con le persone e le auto al centro dello scatto. Questa esposizione, con la netta separazione fra gli scatti storici e quelli contemporanei, ci racconta ancora più il "passaggio" tra la gara vera di velocità, che ha fatto la storia dell'automobilismo e quella, che vediamo

noi rievocativa, ma importante, perché ci permette di ammirare in piena efficienza i bolidi del passato.

Questo evento espositivo, previsto in primavera, ma spostato in autunno dal 3 ottobre e fino al 29 novembre 2020, nel rispetto delle norme attuali, non è venuto meno alla tradizione dell'inaugurazione ufficiale alla presenza di autorità e ospiti illustri. L'onore del taglio del nastro è toccato alla madrina della manifestazione Maria Leitner, giornalista e conduttrice del TG2 Motori RAI, nonché concorrente in quattro

edizioni della Mille Miglia, dove è anche salita sul podio in un'occasione.

Romanzo

Al piano nobile del palazzo sono protagoniste le fotografie in bianco e nero, unite da un fil rouge, che percorre le sale raccontando le storie di uomini e di auto in un emozionante romanzo di immagini. Nelle sale il pubblico si trova di fronte alla fotografia che ritrae Aymo Maggi e Bindo Maserati su Isotta Fraschini tipo 8° SS carrozzeria Sala del 1927. È la prima vettu-



A SIRMIONE

Nella foto grande; una Porsche 356 A 1500 GS Carrera che disputò la Mille Miglia nel 1956 e 1957; in alto, la Cisitalia 202 SC Berlinetta Pinin Farina che disputò la corsa del 1949 con Beninati/Tocchio (notare il numero originale "cancellato" con il nastro adesivo); qui sopra, l'Alfa Romeo 8C 2900A "Botticella" (1936) della Scuderia Ferrari che disputò la corsa più bella del mondo nel 1936 (nella foto, van Haren/Hendricks).

ra partita nel 1927, la pietra "miliare" della grande corsa. Meravigliosa anche la Mercedes Benz SSKL di Caracciola-Sebastian del 1931: vincono la corsa e sarà l'unico successo della Casa tedesca nelle edizioni prebelliche.

Ci sarà l'occasione di osservare l'Auto Avio Costruzioni 815 Spider Touring Superleggera di Rangoni-Nardi, 1940: la prima vettura costruita da Enzo Ferrari, questo esemplare è l'unico esistente dei due costruiti. O la Ferrari 340 Spider Americana Vignale di Taruffi-Vandelli, 1952, vettu-

ra ufficiale della Scuderia Ferrari che con Taruffi passa al comando della corsa, ma è costretta al ritiro per un guasto. Questo esemplare partecipa da diversi anni alla riedizione di regolarità.

La mostra è una vera e propria macchina del tempo, dove sullo stesso tracciato si toccano e si mescolano epoche diverse. I bolidi di ieri, con le cromature impolverate, li rivediamo oggi luccicanti. In questo intreccio appare evidente un comune denominatore: la grande partecipazione popolare, ieri come oggi.

Tra gli scatti contemporanei, colpiscono la Porsche 356 Carrera che ha gareggiato nella MM del 1957 o la Cisitalia 202 SC Pininfarina, che ha gareggiato nell'edizione del 1949 e successivamente è appartenuta al famoso produttore cinematografico Carlo Ponti. Cattura l'attenzione il bolide Alfa Romeo 8C 2900 "Botticella", esemplare ufficiale della Scuderia Ferrari che gareggiò nella corsa del 1936, con Pintacuda al volante e lo scudo del "Cavallino rampante", nero in campo giallo, che spicca sul colore rosso-amaranto dell'auto.

◀ **CLASSIC TRADER** ▶ 19 INGLESI E ALTRE 101 AUTO DA 2.100 A 140.000 EURO

Automobilismo D'EPOCA

WWW.AUTOMOBILISMOEPOCA.IT

EURO 6,00 IN ITALIA - MENSILE - ANNO 18 - N. 10 - OTTOBRE 2020

Disponibile su
App Store

DISPONIBILE SU
Google play

LAMBORGHINI URRACO
LA GRAN TURISMO QUOTIDIANA

100 ANNI MAZDA
UN GIRO NEL COSMO

AUDI COUPÉ GT
UN GIORNO DI RELAX

TOURING AERO 3
SPLENDIDA ILLUSIONE

LOTUS 24-BRM
LA "QUASI 25" DEI PRIVATI

PORSCHE A LE MANS
24 ORE, UNA VITA

MONZA HISTORIC
UN ANNO DA SUPEREROI

ATTUALITÀ ED EVENTI

- MILANO AUTOCCLASSICA
- MODENA MOTOR GALLERY
- RALLYLEGEND



La BUONA borghesia

Alfa Romeo Giulia TI vs Fiat 1500 C

p.i.22/10/2020 ISSN 1723-4549



AUTOMOBILISMO D'EPOCA Ottobre '20